

Torino, 07 Gennaio 2005

AI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
ISCRITTI E NON ISCRITTI AL
SINDACATO

Loro indirizzi

Caro/a Collega,
come forse già saprai la sera del 5 gennaio è stato finalmente firmato dalla SISAC e dalle organizzazioni sindacali FIMMG; Federazione Medici-UIL F.P.L.; Intesa Sindacale; F.P. CGIL Medici; l'intero testo dell'Accordo normativo-economico, che costituisce la Nuova Convenzione Nazionale per la Medicina di Famiglia, la Continuità Assistenziale, l'Emergenza Sanitaria e la Dirigenza Medica Territoriale.

L'articolato definitivo dell'accordo sarà disponibile solo nei prossimi giorni poiché necessita di un indispensabile coordinamento formale oltre che della puntuale definizione della riorganizzazione dei compensi orari (a questo scopo è stata incaricata un'apposita commissione tecnica che si riunirà il prossimo 12 gennaio).

Dunque accordo fatto, e valido per tutta la realtà nazionale in un'ottica grandemente positiva, considerato soprattutto il mutato quadro politico istituzionale e la paventata indisponibilità di risorse finanziarie, all'esordio delle trattative, oltre un anno fa.

La FIMMG ha dunque adempiuto ad una precisa promessa fatta all'intera categoria; quella di dare una Nuova Convenzione su base nazionale entro l'inizio del nuovo anno.

Per meglio illustrarTi la situazione Ti allego il " Comunicato Stampa" diffuso il giorno successivo alla firma, dalla nostra Segreteria nazionale.
Sarai ovviamente informato con precisione sull'intero testo della Nuova Convenzione appena possibile.

E' dunque con soddisfazione che rinnovo a Te e alla Tua famiglia i migliori Auguri per il nuovo anno da parte di tutta la Segreteria provinciale.

Il Segretario prov.le
FIMMG Torino
(Dott. Mario Costa)

Roma, 6 gennaio 2005

COMUNICATO STAMPA

Era scaduto da quattro anni; intesa raggiunta anche per gli altri settori della Medicina territoriale

MEDICI DI FAMIGLIA: NELLA CALZA DELLA BEFANA L'ACCORDO DI LAVORO CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Per Mario Falconi è un risultato grandemente positivo, soprattutto in considerazione del mutato quadro politico-istituzionale e del difficile contesto socio-economico: "Definito uno strumento essenziale per salvaguardare il lavoro dei medici e il diritto dei cittadini alla tutela della salute"

Dopo oltre un anno di trattativa serrata, difficile, con momenti di forte tensione, nella serata del 5 gennaio 2005 i rappresentanti sindacali e quelli della parte pubblica hanno finalmente sottoscritto la Convenzione che regola il rapporto di lavoro tra il Servizio sanitario nazionale e i medici di famiglia, della continuità assistenziale, dell'emergenza sanitaria e della dirigenza medica territoriale.

"È un'intesa importantissima anche perché, nonostante le resistenze di qualcuno, viene confermata la validità di un accordo di lavoro nazionale in un contesto caratterizzato da una fortissima spinta alla devoluzione" sottolinea Mario Falconi, segretario nazionale della Fimmg, il principale sindacato della categoria.

"Avevamo preso alcuni impegni con i medici e con i cittadini - prosegue Falconi - cercando di perseguire contestualmente la qualità delle prestazioni agli assistiti e il giusto riconoscimento economico-normativo per i medici: credo che siamo riusciti nell'intento e, diversamente da quanto molte "cassandre" si auguravano, non solo abbiamo assicurato i già consolidati livelli retributivi complessivi a livello nazionale, ma ovviamente abbiamo anche ottenuto sia soddisfacenti incrementi contrattuali sia gli arretrati. Gli aumenti - precisa quindi il segretario nazionale della Fimmg - saranno percentualmente diversificati, per un'operazione di riequilibrio, sia tra le diverse categorie sia all'interno delle stesse categorie, ma partendo sempre da incrementi-base di tutto rispetto. Inoltre, la libera professione viene garantita esattamente come lo era prima, mentre istituti qualificanti quali la medicina in gruppo, l'informatica, il personale di studio, ottengono ulteriori giusti riconoscimenti".

Tutti i settori della Fimmg, precisa il leader del sindacato, si sono dichiarati soddisfatti dell'accordo raggiunto, soprattutto i medici della Continuità assistenziale (l'ex Guardia medica) "ai avevamo promesso un'attenzione particolare date le condizioni di profondo disagio professionale ed economico oltre che di insicurezza nelle quali tuttora operano".

L'articolato definitivo dell'accordo sarà disponibile solo nei prossimi giorni poiché necessita di un indispensabile coordinamento formale oltre che della puntuale definizione della riorganizzazione dei compensi orari (a questo scopo è stata incaricata un'apposita commissione tecnica che si riunirà il prossimo 12 gennaio).

Falconi esprime quindi "un ringraziamento a tutte le personalità politiche e istituzionali che si sono adoperate per la positiva definizione della vertenza e, in particolare, alla delegazione di parte pubblica della Sisac coordinata da Luigi Covolo".

"Questa intesa - conclude Falconi - ci dà la forza per andare avanti in un contesto difficile nel quale non è mancato neppure qualcuno che ha "remato contro". Non dobbiamo comunque dimenticare che l'accordo deve ancora fare passi importanti, dai Comitati di settore alla Corte dei Conti alla Conferenza Stato-Regioni: faremo di tutto e vigileremo perché diventi pienamente operativo sull'intero territorio nazionale nel più breve tempo possibile".